PRESIDENTE: buonasera, prego l’appello. SEGRETARIO COMUNALE: (appello nominale) 24 presenti. PRESIDENTE: ok, possiamo procedere. Il punto all’ordine del giorno.

**Oggetto: Interrogazioni a risposta immediata; question time; interpellanze**

PRESIDENTE: prego consigliere Calicchia. CONSIGLIERE CALICCHIA: buonasera a tutti, grazie presidente. Sindaco due cose molto veloci. A parte... ieri sera abbiamo ascoltato con molto interesse quelle che sono le linee guida tue e di questa amministrazione. Se ce lo permetterai noi collaboreremo come abbiamo fatto negli anni passati nel modo che sappiamo fare. Però questo non dipende solo da noi, dipende anche forse certe volte soprattutto da te. Sono cose interessanti sulle quali ci troverai al tuo fianco, le altre che non condividiamo lo diremo rispettando i ruoli ma non faremo sconti a nessuno rispetto alle critiche che andremo a fare. Gli argomenti del question time sono due, uno vorremmo sapere come sta la situazione rispetto al problema Acea. Se il comune di Frosinone o altri comuni sono attrezzati anche per misurare il servizio della qualità dell’acqua che viene erogata e nell’attività che stanno svolgendo questi signori ultimamente. Ho avuto modo di esternare alcune lamentele circa il servizio perché a turno tolgono l’acqua in alcune zone senza che ci sia un’informativa giusta e puntuale. Allora, che c’è un problema idrico, che c’è un problema di acqua lo sappiamo tutti, non riguarda solo Frosinone ma è ben più ampio. Che si debba essere informati, che si possa informare il cittadino in tempo utile dicendo guarda che in quella zone mancherà l’acqua il lunedì, il mercoledì e il venerdì dall’ora all’ora. Non solo per le attività economiche, ci sono zone che non ne hanno ma il cittadino che si trova senz’acqua... ci sono specialmente nelle zone periferiche ma penso anche altrove persone anziane che non sanno cosa fare con grande imbarazzo e quindi dicono ma... tra l’altro c’è anche un altro aspetto, che le perdite continuano a starci e si interviene... io non vedo grossi interventi, almeno nel periodo estivo non ci sono stati e quando torna l’acqua le tubature sono piene di aria e andiamo a pagare, perché ci mettiamo anche noi come cittadini, andiamo a pagare l’aria per acqua a tariffe veramente esagerate. Ecco quindi se puoi un attimino informarci anche come sta questa diatriba tra il comune e... ultima cosa poi sempre riguardo all’acqua indipendentemente poi da chi può essere il gestore. Se poi, o se serve anche il mandato più ampio del comune di Frosinone possiamo cominciare a parlare di differenziare la tariffa in base alla capacità economica di ogni cittadino? Cioè non può un povero cristo che campa con una pensione sociale di €500 al mese pagare la stessa tariffa di una persona che ha capacità economiche ben diverse. Possiamo farci noi portavoce e iniziare un discorso sociale serio parlando di acqua. E questo è il primo argomento. Se posso vorrei chiedere anche rispetto perché ieri sera sono stato penso attento e di aver capito, centro storico, centro storico, centro storico. Stamattina passando a piazza Scappaticci ho visto uno stato di degrado, una piazza abbandonata. Anche la piazza è stata una piazza importante per Frosinone, comunque è centro storico di Frosinone. Non so tra l’altro se l’illuminazione a piazza Scappaticci, quei lampioni li dovranno sostituire quelli che gestiscono la pubblica illuminazione o è a carico dell’ente. Perché ci sono una serie di lampioni, erano lampioni, adesso sono dei pezzi di ferro che stanno lì piantati ma non ci sono più né i lampioni né le lampade e nient’altro, solo dei pezzi di ferro arrugginiti che stanno ammucchiati lì. Ho fatto qualche foto se serve, se serve le mando o fai fare un sopralluogo. Poi c’è un edificio del comune che sta tra l’altro in vendita che sta in uno stato di abbandono esterno ed interno. Per quanto concerne l’interno mi diceva il dirigente che è in atto un sopralluogo anche con il museo per un eventuale ristrutturazione ma l’esterno c’è una pianta che tocca in mezzo alla strada. Per terra non si può neanche pulire perché non si ci arriva. È diventato un casotto. Se cortesemente fai fare un sopralluogo e renderla per lo meno pulita e dignitosa, poi sui lampioni vediamo se dobbiamo farlo noi o se lo deve fare la società che ha in gestione la pubblica illuminazione. Grazie. PRESIDENTE: vogliamo continuare con gli interventi e poi i vari assessori, il sindaco risponderanno. Quindi consigliere Pizzutelli, prego. CONSIGLIERE PIZZUTELLI S.: grazie signor presidente. Io avevo delle interrogazioni scritte e quindi ripropongo le interrogazioni scritte che sono state depositate nel corso, diciamo di questa prima fase. La prima interrogazione era per il settore governance in relazione alla cessione del ramo d’azienda costituito dal contratto del servizio supporto al museo archeologico dalla società cooperativa Solco alla società cooperativa Aton. E nella determina numero 923 del 12 aprile del 2017 si dava atto come, virgolettato “la cooperativa Aton ha di fatto gestito il servizio, svolge già tale servizio dal 2014 fino a oggi ha di fatto gestito il servizio per conto del consorzio “. Per cui si richiede all’assessore competente o al dirigente del settore alla governance di conoscere innanzitutto se l’ente ha mai accertato prima dell’aprile 2017 se il servizio fosse gestito di fatto da un soggetto diverso da quello che aveva vinto la gara. Per quale motivo il contratto venne stipulato con la Solco, e si tratta di Solco quindi sappiamo anche un po’ quali sono le traversie della Solco, in data 28 settembre 2015 quando sin dal 2014 e lo dice lo stesso comune era la Aton di fatto a svolgere il servizio. Il capitolato d’appalto 1900 del 7 agosto 2013 che è il capitolato che regola appunto il servizio di supporto, stabilisce all’articolo 8 che è vietato il subappalto. Perché alla Solco e alla Aton il comune ha concesso la possibilità del subappalto? Vogliamo sapere se questa è una pratica lecita e vogliamo sapere se è applicata anche in altri appalti dell’amministrazione principalmente in quelli relative alle cooperative sociali di tipo B. Volevamo sapere se vengono fatte in generale verifiche su eventuali subappalti che non vengono comunicati all’amministrazione. Ribadiamo, normalmente c’è un articolo diciamo generale su cui vengono eseguiti, in cui viene vietato il subappalto. Se è mai stato richiesto per iscritto alla Aton il rispetto degli obblighi della 381/91 per quel che concerne i requisiti che vengono richiesti per le cooperative sociali di tipi B e se l’ente in ogni caso si sia mai in altro modo accertato della presenza di questi requisiti. Questa era la prima interrogazione, la seconda interrogazione è quella relativa... però so che ci sono altre interrogazioni per quanto riguarda il parco Matusa e non vorrei se non altro togliere diciamo anche interesse a quelle che sono le indicazioni degli altri consiglieri. Eventualmente passo prima invece sempre a un’altra per quanto riguarda il settore in questo caso pianificazione territoriale e ambiente in relazione al servizio cimiteriale. Anche in questo caso c’è stata comunque già una variazione a marzo come sappiamo in cui il servizio cimiteriale è stato spezzato fra due cooperative e cioè sempre la Aton e poi la SG2012 di Roma. Volevamo sapere per quanto riguarda il servizio cimiteriale il cui servizio era stato dato alla cooperativa sociale di tipo B Aton di Frosinone per quale motivo, quali sono state le ragioni per le quali nella determina 3774 del 2014, del 30 dicembre 2014 tali servizi sono stai affidati proprio alla Solco Frusino. Volevamo sapere se è regola di questo ente affidare, come è stato fatto per quanto riguarda questi servizi, un incarico di questo genere senza bando e mediante un fax dato che questo incarico che riguarda se non sbaglio, non vorrei dire una stupidaggine, sapete quanto sono attaccato alla precisione, se non sbaglio sono circa € 300.000 l’anno, è stato dato con un fax richiamato nella determina 3774 del 13 dicembre 2014. Per quale motivo il 28/4 del 2016... poi non sento la risposta, la sento poi ufficiale grazie. Con determina del settore pianificazioni del 28 aprile 2016 il settore pianificazioni dia atto che la gara è stata bandita ma non è stata ancora espletata. E su questo argomento nonostante il bando sia stato approvato con determina del 3446... 3486 , il 29 dicembre 2016, volevamo sapere per quale motivo la gara non è stata ancora espletata e non mi sembra che sia stata espletata neanche in questi mesi estivi mentre le altre gare relative sono invece andate in gara l’8 agosto e il 27 di agosto. Come mai il settore pianificazione sollecitava l’espletamento con due lettere, una di protocollo 4345 27/1/2017 e una nota 16 5 77 il 33 2017 e il settore governance, ciò nonostante ci sia appunto questo richiamo da parte del settore pianificazione, il settore governance non ha mai espletato la gara e anche in questo caso richiediamo se è stato mai accertato dall’ente se la Aton abbia meno i requisiti delle cooperative sociali di tipo B di cui alla legge 381 del 91. Il 2 agosto è stata presentata una delibera, scusate un’altra interrogazione per quanto riguarda i debiti fuori bilancio. Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio la problematica rilevante per la quale c’era stata già una richiesta in sede di consiglio comunale e per la quale la risposta del dirigente Giannotti fu a mio avviso non soddisfacente in quanto non riguardava il caso specifico, per quanto riguarda tali debiti fuori bilancio sappiamo che nella relazione del rendiconto 2016 i revisori danno atto della presenza di debiti fuori bilancio segnalati dai dirigenti per € 1.450.000 e con tre note ufficiali per € 479.105,72 da parte della pianificazione territoriale. La governance per € 352.000 circa al lordo delle pratiche che sono state approvate, lavori pubblici per € 650.000. Il discorso è anche ripreso nella stessa relazione da parte del dirigente della gestione risorse per quanto riguarda appunto la presenza di queste comunicazioni. Il motivo per il quale questi altri importi non siano stati riconosciuto non è mai stato indicato. È stata poi fatta una richiesta di accesso agli atti che fino ad ora non ha ricevuto risposta ed è stata, se non erro è datata 28 luglio 2017 e quindi siamo oltre i termini del regolamento del consiglio comunale e dello statuto, con il quale si chiedeva per quanto riguarda le pratiche, due pratiche di, dove ci sono delle sentenze esecutive e quindi in linea teorica, ovviamente, ribadisco, in linea teorica riconoscibili ai sensi del testo unico degli enti locali, per quale motivo non è stata fatta il riconoscimento. Ovviamente era stato chiesto l’accesso agli atti per poter avere queste sentenze e avere appunto la contezza di quelle che sono le indicazioni da parte degli enti. Per quanto riguarda il parco Matusa è sta fatta sia una richiesta di accesso agli atti per quanto riguarda anche l’indicazione, per quanto concerne gli incarichi. Però riguardando adesso obiettivamente l’interrogazione diciamo che si limita un po’ perché alcune cose nel frattempo sono successe, perché le interrogazioni del 6 di luglio, oggi è il 6 settembre quindi sono passati 60 giorni e spero che appunto questo fatto di agosto grazie al cielo dovrebbe essere unico, io chiedevo molto semplicemente in linea generale quale fosse la differenza tra l’incarico dato all’architetto Pistolesi e l’incarico dato agli architetti Di Nardo e Cibin. La motivazione per la quale l’incarico era stato conferito proprio, l’individuazione degli architetti Di Nardo e Cibin e poi richiedevo, ma poi è stata data una risposta anche ieri per cui non voglio togliere a domande più interessanti su questo, qual è il costo complessivo dell’opera per cui su questo mi taccio anche perché ci sono altre richieste. Per quanto riguarda la TARI invece avrei necessità di un chiarimento di carattere generale, un po’ nell’ordine di quello che era stato fatto già l’altra volta. Cioè noi sappiamo, ed ora anche per effetto di questa variazione adesso del soggetto gestore che l’importo del costo del servizio, prima Sangalli adesso De Vizia, era prima € 5.300.000 annui, adesso è lievemente incrementato, l’avevamo visto già l’altra volta con quella variazione. La domanda è, a livello di copertura, nell’esercizio 2017 sappiamo che la copertura è su € 5.300.000, per quanto riguarda gli esercizi precedenti da quando questa copertura è di € 5.300.000 e se questo fatto comporta un completo rispetto del contratto nelle parti in cui ad esempio i soggetti si obbligavamo ad incrementare le percentuali della differenziata di cui si parlava ieri, come c’è scritto nel contratto, nel giro, se non ricordo male di 2 anni doveva arrivare al 65, 70%. Cioè mi interessa capire se quei € 5.300.000 che sono scritti in quel contratto che è stato oggetto di questa controversia su cui ovviamente le... diciamo è la sentenza che fa Stato e quindi a quelli tutti quanti ci riferiamo, da quanto tempo viene applicata e se questo fatto è un fatto che comporta un carico del costo anche a prescindere dal fatto che la società che esegue il servizio abbia o meno applicato il contratto e quindi ovviamente se ha intenzione eventualmente per quanto riguarda questo contratto di voler applicare eventualmente un... *(voci fuori microfono)* io voglio capire per entrambe, molto semplicemente perché ovviamente la nuova comincia adesso. La domanda era, € 5.300.000 sappiamo che è l’importo di gara, lievemente aumentato per effetto di quella nuova. Noi abbiamo l’obbligo per legge di copertura. Ora, quindi vuol dire che stiamo coprendo i € 5.3000.00 da quando? Questa è la domanda, molto semplicemente, per avere un’informativa chiara, per riuscire a comprendere se questo fatto appunto comporta che c’era un obbligo di applicazione completa del contratto anche antecedentemente, anche negli anni precedente e quindi poter verificare se questo rispetto sia stato completo e quindi eventualmente sollecitare l’ente nel caso di mancato rispetto del contratto, che ovviamente non possiamo conoscere se non lo guardiamo tutti quanti insieme, l’eventuale soggetto... del contratto, capire un attimo se c’è già una possibile, se ci sono delle... che questo contratto non è stato completamente rispettato e quindi c’è la possibilità di applicare le penali, proprio per il mancato, innanzitutto per il mancato raggiungimento delle percentuali differenziata che sono stabiliti. Un’ultima interrogazione che è stata presentata in data di ieri è quella relativa alla strada di collegamento dello stadio Benito Stirpe per le quali sappiamo che nel corso del mese di agosto si sono tenute delle riunioni informali presso la Regione Lazio. Quindi si voleva conoscere per quanto riguarda questa strada di collegamento se c’è, se c’è stato in queste riunioni una formalizzazione, una verbalizzazione per riuscire a comprendere se questa... qual è l’intendimento adesso dell’ente chiaramente non diciamo proprio con, anche a livello di atti che si intende, che si intende... vabè l’avete capito, non mi viene il verbo, per quanto riguarda questa strada qual è il reale intendimento dell’ente. Se l’intenzione è ancora di farlo in esecuzione della convenzione con il soggetto privato che era stata approvata dal consiglio comunale in data 31 luglio 2015. Se l’intenzione quindi è continuare a fare quella strada, ovviamente sappiamo che c’è il ricorso, i due ricorsi al TAR e quindi ovviamente... o se è stata già individuata una strada alternativa, strada intendo proprio un percorso amministrativo alternativo e se questo percorso alternativo, amministrativo alternativo ha già, ha portato con se un individuazione di quelli che sono i possibili costi per l’ente o se questo appunto si continua a pensare che questo possa essere realizzato dal privato senza alcun costo dell’ente. Se queste, se anche in questa evidenziazione di questa eventuale strada alternativa è stata anche valutata l’eventualità che il mancato rispetto della convenzione così come, diciamo, dello schema di convenzione così come approvato dal consiglio comunale possa comportare comunque per l’ente dei problemi di carattere risarcitorio. Grazie. PRESIDENTE: allora, io dico una cosa. Prima di andare avanti capisco che è il primo consiglio però chiariamoci un attimo. Intanto segretario, l’esigenza della presenza dei dirigenti e per la parte politica degli assessori. Quindi quando si fanno queste riunioni di question time devono necessariamente essere presenti a meno che non giustificano l’assenza per motivi particolari. Quindi dirigenti e assessori, per la parte politica ci pensiamo noi. Poi un invito che rivolgo a tutti i consiglieri, capisco che è la prima seduta però non è che noi possiamo tornare al 2013, al 2011, al 2014. Cerchiamo di darci una regolata anche... CONSIGLIERE PIZZUTELLI S.: questo per quanto riguarda la TARI, non ho problemi se la risposta... PRESIDENTE: se capita di rispondere a tutte le sue legittime richieste forse dobbiamo stare fino a domani o ci aggiorniamo a domani. CONSIGLIERE PIZZUTELLI S.: io però, solo questo presidente, giusto per la precisione, tranne... PRESIDENTE: diamoci un metodo per lavorare serenamente... CONSIGLIERE PIZZUTELLI S.: d’accordissimo, è solo per precisione, tranne l’indicazione della TARI. PRESIDENTE: e per rispettare capisco che è la prima, quindi andiamo avanti. Allora no no poi ci rispondiamo. CONSIGLIERE PIZZUTELLI S.: non c’è problema, non è importante avere una risposta. PRESIDENTE: consigliere Cristofari prego. CONSIGLIERE CRISTOFARI: io, innanzitutto, è chiaro che debbo far notare che noi avevamo fatto una richiesta nel mese di luglio di avere un question time... PRESIDENTE: beh non torniamo su questi temi. Nn, assolutamente no perché le cose le abbiamo già chiarite, non perdiamo tempo su questo, andiamo avanti, dobbiamo lavora’. CONSIGLIERE CRISTOFARI: io non faccio perdere tempo, dopo aver sentito il sindaco parlare per un’ora e cinquanta minuti credo che... PRESIDENTE: agosto purtroppo si ferma l’Italia, noi siamo stati qui, qualcuno ha fatto le ferie ma noi siamo stati qui come voi. Andiamo avanti su, consigliere, chiedo scusa, andiamo avanti e andiamo sui temi. CONSIGLIERE CRISTOFARI: presidente mi scusi. No, le voglio, siccome Lei ha posto un tema che è quello della numerosità delle domande, io... PRESIDENTE: no, io ho posto il tema intanto temporale perché se facciamo interrogazioni del 2013, 11, beato chi campa, allora torniamo al 2008 pure. CONSIGLIERE CRISTOFARI: guardi, io le farò tutte da qui in avanti. PRESIDENTE: questo dobbiamo fare, perfetto. CONSIGLIERE CRISTOFARI: la ringrazio. Allora, io voglio sapere in maniera secca se l’amministrazione ha intenzione di rivedere la posizione in ordine ai lavoratori della multiservizi vincitori di causa in rispetto alle cooperative sociali e agli appalti che sono dati in proroga. Seconda cosa chiedo se per i ritardi dello stadio sono previste delle penali in ordine al contratto fatto. Se... beh è chiaro se ci sono e se sono state applicate naturalmente. Poi un altro motivo che qui aleggia ma che penso vada interpretato perché è chiaro che riguarda il dirigente che ha fatto il provvedimento ma potrebbe riguardare anche la giunta ed il consiglio, è avere notizie in ordine alla rimozione di un dirigente, dell’ingegner Acanfora o architetto Acanfora, architetto. Poi siccome ieri abbiamo sentito simpaticamente un’illustrazione dei successi di questa città, vorrei, mi esimo dal mostrali ma ce li abbiamo le immagini relative alla palestra CONI, al campo CONI, alla piscina comunale ENAL, al campo di... alle attrezzature di corso Lazio che sono attrezzature pubbliche, alla situazione attualmente esistente dietro il... dietro la sede comunale decentrata. Vogliamo sapere , voglio sapere, desidero sapere quali sono le intenzioni dell’amministrazione in ordine al recupero di questi impianti sportivi cosiddetti minori. Ultimissima cosa, così sarò rapidissimo, ho sentito ieri il sindaco giustamente parlare di gestione, di immobili comunali, lodevolmente acquisiti perché sia il teatro Nestor, sia il Vittoria sono una lodevole acquisizione di questa amministrazione, però non ho francamente capito bene che cosa significa l’appalto di gestione soprattutto vedendo quello che è accaduto negli ultimi tre, quattro anni. Quindi vorrei avere un’idea un pochino più luminosa. Mi sono tenuto nei 4 minuti e mi pare di aver fatto tutte domande verso il futuro. PRESIDENTE: perfetto, andiamo avanti, consigliere Bellincampi, prego. CONSIGLIERE BELLINCAMPI: si grazie presidente. Presenterò tre interrogazioni, la prima al sindaco e le restanti due all’assessore al centro storico. Sarò molto breve. Per quanto riguarda la prima al sindaco riguarda il parco Matusa. Al di là delle indicazioni del famigerato ormai caro pannello countdown che vediamo quotidianamente nell’area esterna del Matusa, non si rileva la presenza di alcuna attività a parte le dichiarazioni del sindaco susseguitesi fino a ieri dove nel merito della questione ha parlato di un poco chiaro work in progress, che sappiamo letteralmente significare lavori in corso anche se di lavori al momento non se ne vedono. Da quanto si è appreso sempre ieri pare che non ci sia ancora neanche un progetto esecutivo che non è il rendering che tutti abbiamo visto anche se è ben fatto c’è da dire. Visto che alla domanda sempre che Lei si è autoformulato, quanto costa questo parco Matusa, ha spaziato dai 2 ai 20 milioni di euro sempre... che non sono nelle possibilità di questo comune ma che sarebbe bello spendere. Quindi alla luce di quanto emerso fino ad oggi resta l’incertezza su questo progetto. Noi vorremmo sapere il reale stato dell’arte di questo procedimento, più specificatamente quali sono gli atti approvati e quali sono quelli da approvare e quando inoltre l’area del Matusa tornerà effettivamente nelle piene, nella piena disponibilità dei cittadini di Frosinone. Le altre due interrogazioni riguardano il centro storico, per l’assessore al centro storico. La prima è sul piano di gestione in data 1 agosto 2017 sul sito del comune è stato pubblicato un avviso pubblico che io posso dire non aver capito molto bene a dir la verità, relativo alla fase di staging che è questo qui avviso pubblico che dice: “avviso per manifestazione di interesse avente ad oggetto la soluzione dei locali siti al piano terra avente destinazione commerciale ricadenti nelle zone individuate dal piano di gestione Frosinone alta al fine di favorire lo sviluppo commerciale dell’area”. Diciamo, è stato presentato in maniera alquanto discutibile... è il secondo avviso questo qui, forse ci è sfuggito il primo e controlleremo. Comunque chiediamo all’assessore se è intenzionato a migliorare questi aspetti qualitativi della comunicazione perché non è molto semplice... io vivo e lavoro al centro storico, ho anche delle attività e sarebbe bello poter partecipare anche a questi avvisi. Comunque la domanda principale è quali sono ad oggi i risultati raggiunti da questo staging, da questo staging che viene presentato. Quindi anche per far sapere ai cittadini del centro storico se ci sono dei risultati raggiunti fino ad oggi e quali sono effettivamente. La seconda interrogazione che riguarda il centro storico riguarda i piloni che è un tema inscindibile da questo centro storico. Quindi chiediamo se lo scioglimento dei nodi giuridici legati al vecchio project che anche il sindaco più volte in campagna elettorale ha sbandierato sia avvenuto e se sì quali siano gli scenari futuri anche in relazione al fatto che alcune campate risultano gravemente interessate da fenomeni di cedimento strutturale tant’è che in alcuni tratti sono state apposte delle transenne. E quali siano gli scenari in merito al collegare l’utilizzo del parcheggio multipiano da destinare al mercato coperto. Questo aspetto ci interessa molto perché comunque sia siamo molto legati al centro storico sia come Movimento Cinque Stelle sia personalmente e perché alcune di queste proposte ricadono e ricadevano nel nostro programma elettorale, grazie. PRESIDENTE: grazie a Lei. Consigliere Mastronardi. CONSIGLIERE MASTRONARDI: mi alzo... buonasera grazie presidente. Io ho due interrogazioni che riguardano una il Casaleno ma non relativamente allo stadio ma relativamente a quello che è successo qualche giorno fa cioè l’incendio che è divampato nell’area, nelle aree circostanti lo stadio che dovrebbero essere anche quelle che dovrebbero accogliere la strada di collegamento, quella con la monti lepini. Da quello che abbiamo appreso anche dai, diciamo dagli organi di stampa, pare che l’amministrazione fosse al corrente della presenza di un deposito incontrollato di rifiuti speciali, nella fattispecie prima di... già dal 2016. Ci sono anche alcune denunce riproposte da un’associazione culturale qui di Frosinone molto nota e ci teniamo a ricordare che l’abbandono di pneumatici fuori uso, che sono un rifiuto speciale, costituiscono già di per sé un reato ambientale e quando bruciati gli effetti sono ancora più dannosi perché si vengono a generare delle sostanze come la diossina e la pcv che sono molto molto molto dannose e vanno ad inquinare tutte le matrici ambientali sostanzialmente. Quindi visto che siamo la città più inquinata d’Italia non riteniamo di poterci permettere il lusso, ovviamente è un eufemismo questo, di prendere sotto gamba gli abbandoni incontrollati di rifiuti perché questi incidono in una situazione ambientale già drammatica come quella ambientale di Frosinone, incidono non poco. Quindi chiediamo innanzitutto all’ente se abbia messo in atto già all’epoca tutte le azioni di competenza riguardo a questo fenomeno e quindi in riferimento all’articolo 192 del codice civile per l’ambiente. Innanzitutto mi rivolgo? ai responsabili che sappiamo bene essere individuati dalla legge stessa... non si sente più, si sente? Essere individuati dalla legge stessa o da chi ha effettivamente inquinato... io mi volto a guardarvi ma mi dovrei mettere così e poi... e quindi, e se ovviamente si sono fatti gli accertamenti sulla proprietà del sito dove insistono e ci spiegano perché poi anche vedendo le immagini di quello che è successo i fumi che si sono sviluppati erano dei fumi neri e quindi sicuramente non era vegetazione. Se sì per quale motivo comunque non si è proceduto a dare corso appunto al procedimento di cui all’articolo 192che prevedeva anche la rimozione e il danno di questi rifiuti. Di contro, fermo restando le gravi responsabilità che ricordiamo anche fare capo direttamente al sindaco perché questi provvedimenti consistono in un’ordinanza sindacale di rimozione, se almeno ora alla luce di queste oggettivo aggravarsi delle condizioni di rischio di danno ambientale, in queste aree l’ente è intenzionato a procedere in tal senso. Quindi questa è la prima interrogazione. Poi un altro quesito sempre relativo a questioni attuali riguardano l’ex sito Permaflex. Ovviamente lo stato di incertezza e di informazioni anche contraddittorie che si sono susseguite sia dalla campagna elettorale fino a ieri praticamente quando il sindaco ha illustrato le linee programmatiche di governo impongono un piccolissimo, come dire, un piccolissimo riassunto. Cioè le … di quelle che appaiono almeno ai nostri occhi le date certe e le cose certe sono che quel sito è una proprietà privata che ricade sotto la competenza urbanistica dell’Asi e che il consorzio Asi è dotato di un organo che è il CdA all’interno del quale noi sappiamo esserci anche un membro, diciamo, del comune. Quindi … ovviamente dovrebbero essere quelle che il sindaco chiama le chiacchiere ma visto che su quelle chiacchiere si sono anche costruiti, come dire, e giocati una bella fetta di campagna elettorale e che le sorti di quell’area in qualche modo influenzeranno la città nel bene e nel male lo vedete, su questo il sindaco ha ragione. Riteniamo giusto chiedere chiarezza sia in termini di procedure ma anche in termini di visione futura e che è quello che noi riteniamo spettare in primis a chi svolge il ruolo di guida politica di una città e di una comunità. Quindi chiediamo innanzitutto che si sia a conoscenza di chi sarebbero i soggetti investitori ma non il mero dato anagrafico, cioè per sapere che tipo di investimenti potrebbe portare questo soggetto; quale procedura urbanistica in relazione appunto alle norme tecniche … dell’Asi sia stata messa in atto visto che ieri il sindaco ha anche pronunciato una frase che per chi mastica un pochetto questa materia non è passata inosservata. Ha detto è un sito dismesso da oltre 100 anni. E poi se questa procedura, che allora eventualmente fosse stata già messa in atto preveda l’applicazione del … dell’attuale programma del contratto d’area e quali potrebbero essere quindi le conseguenze anche in termini di ristoro che l’ente intenderebbe richiedere all’investitore e ovviamente in termini di interesse pubblico. Grazie. PRESIDENTE: consigliere Riggi. CONSIGLIERE RIGGI: grazie presidente. Sì, io questa interrogazione la rivolgo in particolare al sindaco e credo anche al settore della governance grosso modo. Ieri ho ascoltato con attenzione i punti programmatici nell’ambito della cultura. Ho capito grosso modo che c’è una linea strategica diciamo di accentramento delle principali strutture culturali nel centro storico a partire dalle operazioni Nestor e Vittoria per seguire poi con l’operazione Accademia che per adesso sono andate grosso modo a buon fine. Quello che ho notato è stata diciamo temporaneamente l’assenza per il discorso sulla biblioteca comunale. Io ricordo che diciamo nel 2013 se non erro la giunta si espresse con tanto di delibera, espresse la propria volontà, quantomeno la volontà di trasferire e di garantire alla biblioteca dei locali più idonei. E mi ricordo che il sito prescelto era se non erro il polivalente. Adesso ho notato che diciamo con gli ultimi movimenti almeno con gli ultimi bandi di gara prodotti, diciamo uno qualche mese fa e l’ultimo di recente che mi sembra risale agli ultimi di agosto e cambiata la destinazione d’uso almeno di questo piano qui e c’è una volontà di affidare a dei privati che magari possono rimettere in condizioni adeguate la struttura. Ecco io quello che volevo chiedere a Lei sindaco e al settore governance e se c’è la volontà per quest’anno che oramai sarebbe abbastanza tardiva ma per gli anni venturi di proseguire quest’operazione di spostamento per la biblioteca perché già quest’estate io personalmente che diciamo sono fresco di studi, anche altri miei colleghi della mia generazione, denunciano anche dei problemi di spazi nella biblioteca comunale. Considerando anche che l’altra biblioteca che insiste nel nostro territorio che è quella provinciale viene fruita da ragazzi che provengono da altri territori della provincia si crea ecco un problema logistico, di spazio per gli studenti. In più quello che credo sia anche bene scongiurare in una operazione complessiva di valorizzazione del patrimonio culturale e la biblioteca a mio modo di vedere ci rientra a pieno, cercare anche di fare in modo che la biblioteca che comunque ha problemi strutturali non non di certo superficiali possa partecipare poi ai sistemi regionali per le biblioteche e anche magari non, come dire, avere buone probabilità nei bandi che vengono erogati su questa materia. Ecco, quindi quello che chiedo è se c’è almeno per l’anno prossimo visto che il problema è cogente, visto che gli studenti o chi si reca preso la biblioteca lamenta questo fatto, se c’è la volontà di portare avanti questa operazione e che l’assenza della biblioteca nel piano di programmazione sia stata più che altro una volontà di rimandare questo problema. Poi un’altra cosa volevo chiedere, sono due le interrogazioni che farò, è sull’ambito delle politiche giovanili. Ho notato anche se tardivamente, che negli ultimi anni la Regione Lazio aveva promosso questo bando InformaGiovani che sarebbe la costituzione all’interno di aree urbane di questi centri informa giovani che servono da strumento di orientamento e di formazione per tutti, per le giovani generazioni che vogliono accedere per la prima volta al mondo del lavoro. Il comune da quello che mi risulta probabilmente deve essersi, ecco diciamo l’amministrazione distratta su questo bando. Quindi quello che volevo chiedere siccome oramai un centro informa giovani nella città capoluogo manca da diverso tempo, se non erro l’ultimo se pur non efficiente era funzionale non nella precedente amministrazione, in quella ancora precedente, se c’è la volontà da parte dell’amministrazione visto anche il tremendo problema di esodo dei giovani, di ripristinare magari se non con risorse proprie avvalendosi anche di partnership coi privati visto che il problema di inserimento del lavoro riguarda la parte dipendente, la parte del lavoro ma riguarda anche l’imprenditore che è interessato ad acquisire nuova forza lavoro, se ecco c’è la volontà con l’assessorato, con il settore risorse visto che si è in una fase di riequilibrio finanziario di garantire in qualche modo la presenza di un nuovo punto InformaGiovani. Lo dico perché i problema del lavoro attuale se da una parte è generato da una carenza obiettiva di posti di lavoro dall’altra lo è per una formazione delle volte scarsa di chi si avvicina la mondo del lavoro. Quindi credo che se vogliamo fermare questo esodo clamoroso di giovani dalla nostra città uno dei primi obiettivi su cui porre attenzione è appunto una maggiore attenzione sulla fase di avviamento al lavoro. C’è la disponibilità da parte del sottoscritto in quanto sensibile a queste... alle politiche giovanili per un fatto anagrafico quindi lo sento moralmente questo impegno, di collaborare con l’assessorato eventualmente con la commissione. Però spero che ci siano le possibilità almeno di collaborazione in questo ambito. Vi ringrazio. PRESIDENTE: consigliere Pizzutelli Angelo. CONSIGLIERE PIZZUTELLI A.: grazie presidente. Io volevo porre tre quesiti all’attenzione del consiglio comunale, della giunta. Il primo riguardava il nuovo bando per i servizi sociali e magari chiedo all’assessore Tagliaferri se visto che era stato prorogato il servizio inerente il Sad, il centro sociale integrato gruppo appartamento, prorogato al 30 di settembre immagino si stia lavorando per un nuovo bando e se sarà scongiurato si spera un taglio delle ore per dipendenti e quant’altro. Molto velocemente l’altro quesito riguarda l’utilizzo della palestra CONI. Risulta che praticamente per scelta dell’amministrazione comunale non sarà possibile l’utilizzo della stessa alle associazioni sportive che oggigiorno o fino a ieri utilizzavano praticamente detta palestra. Se sì come il comune praticamente intende procedere per dislocare vista l’ingente richiesta e viste le difficoltà comunque sia per trovare la quadra già a suo tempo voglio dire, già all’interno della palestra CONI, come l’amministrazione comunale intende dislocare la partecipazione, l’attività agonistica e amatoriale di dette associazioni sportive. E se chiaramente questo vale per tutti, o meglio, mi spiego, se qualcuna praticamente utilizza e perché la palestra oppure se viene completamente chiusa per volere ed intendimento dell’amministrazione. Un altro ed ultimo quesito punto la sicurezza stradale. Quattro anni fa, tre anni fa, adesso ricordo bene abbiamo assistito ad un grosso dispiegamento di dossi o dissuasori all’interno del perimetro cittadino, scelta che il sottoscritto condivide, con magari a suo tempo fu oggetto anche di un tavolo tecnico permanente anche alla presenza a del comandante dei vigili che ringrazio ancora per la sintesi che a suo tempo mostrò, solo che c’è qualche area, c’è qualche strada soprattutto oggetto, e mi riferisco a via Fosse Ardeatine, di incidenti reiterati tra i mesi di luglio e agosto. È stata una fortuna che non ci sia scappato magari il morto e mi riferisco alla zona via Fosse Ardeatine adiacente o magari prospicente la nuova sede della Guardia di Finanza e soprattutto la chiesa di San Gerardo. Proprio lì alla biforcazione le macchine in modo indebito assurdo ed sfrecciano anche sia di giorno che di notte a velocità sostenuta e ci sono ecco testimonianze di sinistri avvenuti fortunatamente senza danni a persone ma a cose sì, sono stati insomma i cittadini del posto, chiedono ove possibile l’allocazione di un dissuasore magari dislocando o magari rimuovendo qualcuno che attualmente è di troppo o produce sicuramente una valenza inferiore. Al momento sono questi i quesiti presidente attuali e molto veloci. PRESIDENTE: grazie, consigliere Savo. CONSIGLIERE SAVO: allora, formulerò due interrogazioni agli assessori competenti e al sindaco. Allora la prima interrogazione riguarda un tema che io reputo prioritario per la città di Frosinone ed è il tema dell’inquinamento da polveri sottili perché vedo che non se ne sta parlando tanto, il problema c’è nonostante stante siamo in una stagione un pochino... che ci lascia un po’ più respiro però ci avviciniamo alla stagione più critica, la stagione dell’accensione dei camini e delle caldaie. Quindi io in particolarmente volevo chiedere all’assessore all’ambiente se è intenzione di questa amministrazione recepire quelle che sono le indicazioni degli esperti del settore in particolare degli ingegnere Sozzi che è l’ex responsabile dell’Arpa Lazio il quale ha sollecitato comunque i comuni della valle del Sacco ad una maggiore collaborazione in ordine al contrasto delle polveri sottili. Ingegnere Sozzi che ha anche sollecitato l’utilizzo delle tecnologie che sono disponibili e che comunque, tecnologie che possono essere, che possono spaziare dai filtri antiparticolato per i camini, al sistema apa che so che anche altri consiglieri hanno sposato in pieno questa tematica o se è intenzione di questa amministrazione fermarsi a quello che è il compitino che ha richiesto la Procura della Repubblica ovvero le giornate, le famose blocco del traffico e le domeniche ecologiche. Questa è la prima interrogazione. La seconda interrogazione riguarda il tema dell’illuminazione nel senso che abbiamo ricevuto tantissime lamentele da parte dei cittadini di Frosinone i quali lamentano il fatto che su tante strade non funzionano i lampioni che sono stati anche quelli da poco installati e ciò con gravi rischi sia per la circolazione stradale sima anche per la stessa incolumità di tutti i cittadini. Questo fenomeno ormai è presente da oltre un mese nel senso che ci sono intere strade, io mi riferisco in particolarmente a via Casilina sud, viale Napoli, via Valle contessa. E quindi volevo chiedere all’assessore ai lavori pubblici che non vedo quindi la formulerò al sindaco, se questa è una precisa scelta dell’amministrazione volta ad un risparmio energetico dopo i fasti della campagna elettorale o se ci sono dei problemi col gestore. Grazie per lo scienziato sindaco, perfetto. SINDACO: non le si può nascondere niente BOH: però presidente scusi, gli epiteti del sindaco... PRESIDENTE: no dai su BOH: una promozione... BOH: ah ho capito, quindi... PRESIDENTE: consigliere Sardellitti prego. BOH: che il sindaco rifila sono regolari, va bene, va bene presidente. BOH: Era una battuta CONSIGLIERE CRISTOFARI: no no io le battute non le faccio PRESIDENTE: no no per favore, per favore SINDACO: dottor Cristofari, gli epiteti soprattutto quelli ingiuriosi, quelli diffamatori sono altri per i quali è stato già investito l’organo giudiziario di competenza, chiaro? CONSIGLIERE CRISTOFARI: benissimo... che è una minaccia questa? PRESIDENTE: cerchiamo... basta così, basta così. SINDACO: ...da altre ipotesi, per le altre ipotesi sono stati investiti gli organi di competenza PRESIDENTE: sindaco, basta così. SINDACO: ...vedremo anche quello che avranno da dire... CONSIGLIERE SAVO: sindaco, una battuta la accetto perché anche io l’ho fatta però insomma le minacce le riportiamo in altre sedi perché altrimenti mi sembra... PRESIDENTE: quale minacce, basta così, basta così sindaco, basta così. CONSIGLIERE SAVO: è 612, facciamo lo stesso lavoro, non ha studiato solo Lei sindaco, non si è laureato solo Lei sindaco. PRESIDENTE: no no ma questo non è consentito, non è consentito questo. CONSIGLIERE SAVO: questa prosopopea se la tenga per Lei, se la tenga per Lei questa prosopopea, siamo laureati, siamo laureati. Forse Lei si è laureato... PRESIDENTE: consigliere basta così. CONSIGLIERE SAVO: ...si è laureato in un istituto privato, io in un istituto pubblico. PRESIDENTE: consigliere Sardellitti prego. CONSIGLIERE SARDELLITTI: posso, grazie. Allora la mia era una richiesta di delucidazioni sempre in relazione allo stato … . Si tratta di un verbale di riunione del 2014 però penso che sia di attualità. Volevo sapere come sono i rapporti attuali soprattutto in relazione agli impegni che erano stati assunti in un verbale di riunione del 26 aprile 2014 non ratificato ma di cui prendeva atto il consiglio comunale nel maggio del 2014 con il gruppo Zeppieri costruzioni nel quale nella scissione che si faceva tra l’area del Casaleno e l’area del Matusa il gruppo Zeppieri decideva di rinunciare a qualsiasi richiesta, di proposta, di progetto di finanza sul Casaleno a condizione che fosse approvata una proposta planovolumetrica. Nel caso in cui questa proposta non fosse stata approvata lo stesso gruppo di riservava delle azioni di richiesta di risarcimento dei danni nonché di recupero degli oneri che lo stesso negli anni lo stesso aveva eventualmente esborsato. Quindi volevo sapere se attualmente questi impegni sono stati assunti, se c’è stata una proposta planovolumetrica presentata dal gruppo Zeppieri o se ci dobbiamo aspettare una richiesta danni dallo stesso. Io per oggi ho finito per le mie proposte. PRESIDENTE: grazie, allora andiamo con le risposte perché io non ho altre prenotazioni quindi sindaco vogliamo... va bene vediamo come organizzarci allora. ASSESSORE BOH: si parlava di poca pubblicità. Io ricordo che il piano di gestione è stato presentato in una quattro giorni, 16, 17, 18 e 19 marzo alla villa comunale. Se noi apriamo la pagina del comune di Frosinone troviamo proprio un sito apposito che è quello di piano di gestione Frosinone alta quindi massima pubblicità. Ogni passaggio, ogni passaggio è stato ampiamente pubblicizzato sul sito del comune e sui giornali perché eravamo sia in campagna elettorale e facciamo gli assessori quindi ogni passaggio cerchiamo di pubblicizzarlo a al meglio. Questo è il secondo bando che noi facciamo e che sia stato ben pubblicizzato mi conforta il fatto che il primo era riferito a 10 proprietari e hanno risposto 8, abbiamo fatto un verbale di commissione, si è riunita la commissione, non è stato soltanto accettata una proposta perché era un c/2 e non un c/1. Adesso al secondo bando fatto quindi nel periodo completamente di ferie abbiamo già 4 proposte quindi penso che sia ben pubblicizzato. CONSIGLIERE scusi presidente non c’è un ordine cronologico delle domande rispetto alle risposte? SINDACO?: rispondono gli assessori poi quelli che rimangono ci pensano… PRESIDENTE?: rispondono per le parti in cui sono stati interrogati quindi basta... CONSIGLIERE BELLINCAMPI: possibilmente anche una risposta sui piloni, sempre dall’assessore o dal sindaco, da chi è competente. PRESIDENTE: dove non risponde l’assessore poi sarà il sindaco ad integrare. Se sfugge qualcosa, poi la facciamo, se sfugge qualcosa poi ci ritorniamo sopra, che problemi sono. Basta, tranquillità. Prego assessore Tagliaferri. ASSESSORE TAGLIAFERRI: io vorrei rispondere per primo al consigliere Stefano Pizzutelli per quanto riguarda la TARI . Allora, da quello che ricordo sul bando, sul vecchio bando, sul vecchio capitolato della Sangalli non c’è nessun obbligo da parte dell’azienda per il raggiungimento di un minimo... per quello abbiamo sempre fatto delle proroghe quindi è sempre quello iniziale mentre è diverso sul nuovo capitolato, lì sicuramente (è da ora quindi) dal nuovo capitolato, dalla nuova azienda sì. È chiaro? Ok. (la nuova azienda) Sì sì sì il nuovo capitolato. Sì sì. CONSIGLIERE PIZZUTELLI S.: l’applicazione è dal momento in cui De Vizia vince il ricorso, per chiarirlo, proprio volevo... ASSESSORE TAGLIAFERRI: allora, l’applicazione dal momento, dal nuovo contratto, dalla nuova firma del contratto. CONSIGLIERE PIZZUTELLI S.: che è stata fatta questi giorni. ASSESSORE TAGLIAFERRI: però ancora stiamo continuando... è stata fatta la firma del contratto CONSIGLIERE PIZZUTELLI S.: ma non la decorrenza ASSESSORE TAGLIAFERRI: ma non la consegna dei lavori. Quindi ancora sta continuando Sangalli perché la consegna dei lavori non c’è stata ancora. CONSIGLIERE PIZZUTELLI S.: ho capito, grazie. ASSESSORE TAGLIAFERRI: prego. Poi vorrei rispondere al consigliere Angelo Pizzutelli per quanto riguarda l’appalto delle cooperative dei servizi sociali. Allora, abbiamo fatto la proroga fino a settembre. Nella variazione di bilancio abbiamo messo i soldi perché c’era una piccola differenza e comunque abbiamo dato la copertura finanziaria fino a dicembre. Quindi non ci sarà nessun tagli delle ore, fino a dicembre sicuramente non ci sarà nessun taglio delle ore. Dopo il dirigente, che è anche il dirigente del distretto B sta lavorando sul capitolato. Sicuramente ci sarà comunque la proroga fino a dicembre, adesso la proroga l’abbiamo fatta fino a settembre ma la gara comunque non avverrà prima di fine anno. Quindi la proroga avverrà fino a dicembre. Non ci sarà nessun taglio delle ore, nessun taglio del personale. Poi per quanto riguarda invece la risposta al consigliere Savo, questo è un tema particolarmente scottante, poi risponderà il sindaco perché sarà un indirizzo politico da parte del sindaco. Quello riguardante le polveri sottili. *(si spengono i microfoni)* allora, lì veramente non è... allora, da parte del... io ho dato mandato al funzionario di avvisare la polizia municipale perché noi non possiamo intervenire da quello che mi risulta. A me m’hanno detto che loro avevano già avvisato la polizia municipale perché è la polizia municipale comunque che deve intervenire. Dopodiché noi interveniamo in danno ma dopo segnalazione della polizia municipale. Noi non possiamo intervenire subito in danno perché quello comunque è un terreno privato, non è terreno pubblico. Prego. CONSIGLIERE MASTRONARDI: posso replicare? Diciamo che innanzitutto assessore la sua risposta non mi soddisfa ma non soddisfa neanche diciamo quelli che sono... perché l’articolo 192 individua i responsabili e dell’inquinamento e in solido i proprietari dei terreni quindi la prima cosa che bisogna fare è accertarsi di chi, se si hanno notizie del reato. ASSESSORE TAGLIAFERRI: lo deve fare … . CONSIGLIERE MASTRONARDI: scusi no, è questione di settore perché le ho detto prima, forse le è sfuggito, che la 192 parla di ordinanza sindacale quindi questa è una cosa che ricade direttamente sul sindaco, è un’ordinanza sindacale che deve essere notificata, notificata. Ecco poi risponde il sindaco che ovviamente ne sa quindi voglio dire, però l’articolo 192 è molto chiaro. Dice che sul fatto di trovarsi in presenza di una discarica o meglio di un abbandono incontrollato di rifiuti che siano essi speciali, pericolosi, non pericolosi bisogna immediatamente attivarsi per la rimozione e quindi noi volevamo sapere se era stata messa in campo quest’azione proprio perché quei rifiuti nonostante nello stato in cui si trovavano prima erano dei rifiuti comunque molto pericolosi, oggi che come comunque sono sempre, come dire, costituiscono un reato ambientale, oggi che sono anche bruciati sono un’emergenza ambientale ancora più grave. PRESIDENTE: se può chiudere l’intervento altrimenti... CONSIGLIERE MASTRONARDI: e voi eravate a conoscenza, ecco questo è. PRESIDENTE: la replica poi diventa un altro... CONSIGLIERE MASTRONARDI: no no chiedo scusa era soltanto per... grazie. PRESIDENTE: se non si è soddisfatti si va sulle vie ordinarie, si fa la richiesta agli uffici, si scrive e si chiede la risposta. CONSIGLIERE MASTRONARDI: grazie. ASSESSORE BOH: io rispondo in ordine ai debiti fuori bilancio che sono stati evocati dal consigliere Pizzutelli e mi sono fatto preparare dagli uffici un prospetto che mi aiuterà ma che comunque vado a leggere perché ricordare tutte queste cose a memoria non è un esercizio particolarmente semplice. Allora 352.872 sono afferenti a sentenze esecutive per espropri di cui 338.946,90 sono già stati riconosciuti dal consiglio comunale con la deliberazione 46 del 27 luglio 2017 quindi l’abbiamo fatto poco tempo fa. Altri 605 di competenza del settore lavori pubblici per importi riferiti a mancate e corrette appostazioni in bilancio ovvero per interessi moratori a fronte di mancati pagamenti. Infine 505.294,58 sono riferiti al settore urbanistica. Però la maggior parte di questi e quindi 475.314,36 si riferiscono al maggior importo per l’adeguamento tariffario della Saf deciso all’improvviso dalla Regione. Precisato questo, nel consiglio comunale del 27 luglio 2017 in considerazione della obbligatoria e fondamentale ricostruzione dei citati debiti da parte dei dirigenti responsabili abbiamo stabilito come in mancanza della relazione e della ricostruzione compresa la preventiva negoziazione da parte dei vari responsabili dei settori nei limiti previsti dall’ordinamento quindi riduzione degli importi, negoziazione preventiva di pagamento e tutto quello che ne consegue, sarebbero state attivate le procedure per omissione di atti d’ufficio. Questo qui ce lo ricordiamo vero? No, stavo... guardavo il consigliere. No no no ma non cercavo una... stante il citato obbligo di ricostruzione del debito fuori bilancio da riconoscere in consiglio comunale. Sempre nella medesima seduta sempre il consiglio comunale ha approvato solo due dei citati debiti in quanto provvisti, come prescrive la normativa, della relazione sottostante del dirigente responsabile a spese. E quindi mi riferisco in modo particolare alla sentenza della Corte d’Appello per Arduini A. e altri, non mi ricordo chi, non so chi siano, per un importo di 231.809,55 e Tozzi Domenica, sentenza Corte d’Appello di Roma pari a 107.137,35. Allora, precisiamo come proprio a fronte di queste sentenze esecutive di cui ho parlato, nel corso consuntivo del 2016 sono stati stanziati €750.000 per passività potenziali in attesa della possibile negoziazione con i fornitori. Di tale importo restano, perché se facciamo 700.000 e rotti meno queste qui, di tale importo restano ancora disponibili nel pagamento 411.053,10 a fronte di un debito residuo pari ancora a complessivi 1.125.056,69. Detto questo, che è il quadro macroeconomico sul quale ci andiamo a muovere, i possibili scenari, una volta che i dirigenti avranno fatto tutto il lavoro che noi abbiamo stabilito, abbiamo richiamato e sul quale io ritengo insomma sia inutile ritornare un’altra volta, una volta che l’hanno ricostruito partita per partita tutta, le strade sono due: o si riesce a negoziare con i fornitori così come abbiamo fatto con la procedura di riequilibrio che tu conosci molto bene quindi una riduzione del debito del 25, 30% oppure se non si dovesse riuscire a negoziare con le sentenze dei crediti ingiuntivi una possibile loro riduzione vi sarebbe la necessità di effettuare i pagamenti nei 3 anni previsti dalla normativa di cui 411.053,42 coperti nell’anno 2017 quindi questo anno, mentre la parte restante negli anni 2018, 2019 negli importi uguali pari a 357.001,80. Quindi davanti noi ci troviamo queste due strade. O noi imbocchiamo la strada che è quella che già conosciamo oppure facciamo la spalmatura, se non c’è la riduzione nei 3 anni. Quindi io non vedo particolari allarmi che sono stati evocati. Io capisco la preoccupazione però insomma tu sei anche professionalmente un tecnico che è anche molto bravo su queste cose e sono cose che conosci molto bene. Quindi io dico che allo stato attuale non ci sono delle problematiche tali che possono indurre il settore bilancio a una particolare preoccupazione. Adesso stabiliremo il da farsi, immediatamente dopo che i dirigenti ci indicheranno così come abbiamo stabilito, che tipo di percorso vogliono seguire. Abbiamo due alternative o una o l’altra. Spero di essere stato esauriente. 1:01:59.1